

UN FINE SETTIMANA ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ, DUE LASCITI SOLIDALI MILIONARI IN DUE GIORNI. TESTAMENTO SOLIDALE, UNA SCELTA CHE CONQUISTA 1,5 MILIONI DI ITALIANI

Continua a crescere, in Italia, il numero dei lasciti solidali nei testamenti nonostante la crisi economica. Lo dimostrano, oltre ai dati, due casi avvenuti lo scorso fine settimana quando, accolti da un forte stupore, sono stati resi noti i testamenti solidali di una maestra elementare della provincia di Cremona e un dirigente amministrativo della pianura bolognese. Ad una distanza di 24 ore l'uno, dall'altro, i due donatori hanno lasciato un milione di euro ciascuno per cause sociali.

Una maestra della provincia di Cremona e **un dirigente amministrativo** della pianura bolognese, **due persone che non si conoscevano**, ma i cui **destini si sono incrociati** lo scorso fine settimana per via del loro **straordinario gesto di solidarietà**. Alla lettura dei loro testamenti sono rimasti tutti a bocca aperta: **entrambi hanno deciso di dare una conclusione nobile alla loro esistenza tramite un lascito solidale** nelle loro ultime volontà. Non due casi isolati, ma una vera e propria tradizione consolidata nel nostro Paese che, nonostante la crisi economica, è in crescita. A rivelarlo è l'ultima fotografia sul fenomeno lasciti scattata dal **Comitato Testamento Solidale** di cui fanno parte 16 prestigiose organizzazioni no profit– **ActionAid, AIL, AISM, Fondazione Don Gnocchi, Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Aiuto alla Chiesa che Soffre Onlus, Amref, Cesvi, Intersos, Fondazione Operation Smile Italia Onlus, Fondazione Telethon, Fondazione Umberto Veronesi, Telefono Azzurro, Unicef, Università Campus Bio-Medico di Roma** – con il patrocinio del **Consiglio Nazionale del Notariato**.

UNA LEZIONE DI VITA. LE ULTIME VOLONTÀ DI UNA MAESTRA: UN MILIONE DI EURO IN BENEFICIENZA

Rosa Cocchetti Maggi, deceduta il 22 marzo scorso poco dopo aver compiuto 93 anni, ha trascorso una vita tra i banchi della scuola elementare di Castellone, un paese in provincia di Cremona. Dopo 32 anni di servizio, ha messo nel cassetto la matita blu e rossa con cui ha corretto per una vita i compiti dei suoi alunni per prendere carta e penna e redigere un testamento solidale che ha commosso l'Italia intera. La sorpresa che nessuno si aspettava è arrivata lo scorso fine settimana alla lettura delle sue ultime volontà. Rimasta vedova e dopo aver perso i suoi due figli, la maestra ha destinato il suo patrimonio – 600 mila euro in denaro e un immobile del valore stimato di circa mezzo milione di euro – per sostenere quattro realtà del suo paese in ambito sociale. E così, dopo una vita spesa al fianco dei bambini, la maestra Rosa continuerà a sostenerli con questo nobile gesto.

Eppure, senza che ci fosse alcun legame tra le due storie, a distanza di poche ore un nuovo caso di solidarietà accadeva nella provincia di Bologna.

UN MILIONE DI EURO A UNA "ILLUSTRE SCONOSCIUTA" PER LA RICERCA SCIENTIFICA

E' la storia di **Franco Fiorini**, un dirigente amministrativo di un'azienda edile. Si è ammalato di poliomielite poco prima della diffusione del vaccino. Nonostante ciò, chi lo conosceva bene, lo descrive come una persona serena nonostante il destino fosse stato avverso nei suoi confronti. Ma nessuno poteva immaginare che Franco avesse potuto concludere una vita di sofferenze con un gesto così clamoroso ed altruista. Lo scorso fine settimana, all'apertura della busta del suo testamento, anche il notaio ha avuto un moto di sorpresa: "Lascio ogni mio avere, beni mobili e immobili, alla dottoressa **Elena Cattaneo**, senatrice a vita, perché li destini come meglio crede alla ricerca scientifica". Rimasta incredula, all'inizio la scienziata ha pensato che si trattasse di uno scherzo di cattivo gusto. I due, infatti, non si sono mai conosciuti in vita. Ma dopo qualche verifica, l'incredibile storia è risultata a tutti autentica: Franco ha lasciato il patrimonio di una vita (denaro,

titoli, alcuni immobili, **per un valore di più di un milione di euro**) ad una scienziata mai vista di persona, ma evidentemente di sua fiducia assoluta. Capita, a chi ha sofferto, di donare i propri averi a chi si impegna per sconfiggere con la ricerca scientifica il suo nemico invisibile. Ma Franco, morto a 64 anni, non ha legato il suo lascito alla sua malattia; ha riconosciuto nella sofferenza degli altri il suo stesso bisogno.

“Le storie straordinarie di Rosa e Franco si aggiungono a quelle di tante altre persone comuni, di oggi e di ieri, benestanti e non, che con un lascito solidale hanno cambiato in meglio e concretamente la vita di altre persone. Ogni testamento racchiude una storia unica e quindi diversa. È il luogo in cui si vuole tutelare qualcosa di prezioso: i propri cari, ma anche i propri valori e i propri ideali. Per farlo non serve avere grandi patrimoni, si può fare anche un piccolo gesto per aiutare chi ha più bisogno” dichiara **Rossano Bartoli Segretario Generale della Lega del Filo d’Oro e portavoce del Comitato Testamento Solidale.**

TESTAMENTO SOLIDALE: FENOMENO IN CRESCITA TRA GLI ITALIANI, I GIOVANI SI DICONO “CURIOSI”

La generosità di Rosa Cocchetti Maggi e Franco Fiorini non sono casi isolati. Nonostante la crisi economica, **negli ultimi 10 anni, i lasciti solidali nei testamenti degli Italiani**, non solo non sono diminuiti, ma **sono addirittura aumentati**. Cresce il loro valore economico, con un incremento fino al 10% per il 30% delle organizzazioni del Comitato Testamento Solidale, tra il 20% e il 40% per il 15% delle associazioni, di oltre il 40% per un altro 15%. Rimane stabile per una fetta di organizzazioni di poco superiore al 20%. È quanto è emerso dall’ultima fotografia sul fenomeno lasciti scattata dal Comitato Testamento Solidale.

E se la giovane età, si sa, rende meno lungimiranti, soprattutto quando si parla di testamenti e di ultime volontà, e infatti **7 ragazzi su 10 ammettono di non aver ancora mai sentito parlare del lascito solidale**, dall’indagine DOXA condotta per il Comitato Testamento Solidale è emerso che i giovani sono **generosi e aperti verso il prossimo**. Il 55-60% tra i più giovani si definisce “curioso”, aperto e interessato a donare agli altri attraverso questo strumento, mentre il 25-30% è altruista e ha già deciso a fare un lascito nel futuro.

IN ITALIA, IL TESTAMENTO SOLIDALE PIACE AL 9% DEGLI ITALIANI OVER 55

Sempre più Italiani scelgono il testamento solidale o guardano a questa possibilità con interesse. In particolar modo, nella fascia over 55, quasi 1,5 milioni di persone è intenzionato concretamente ad inserire nelle ultime volontà un lascito solidale. Il testamento solidale rappresenta una scelta di solidarietà consapevole, che si sta affermando sempre di più nel nostro Paese: negli ultimi 10 anni, il 10% degli Italiani ha inserito un lascito solidale nelle ultime volontà. **A donare attraverso un lascito solidale sono soprattutto le donne**, in oltre il 60% dei casi, **quasi 2 Italiane su 3**. In larga parte, il fenomeno riguarda sorprendentemente **donazioni di medie e piccole entità**: in oltre il 50% dei casi, riportano i notai italiani, il valore del lascito è sotto i 20mila euro, mentre il 25% ammonta a una cifra compresa tra i 20mila e i 50mila euro. Solo una piccola fetta dei lasciti effettuati, pari all’8,5%, va oltre i 100mila euro.¹

LA CAMPAGNA INFORMATIVA TESTAMENTO SOLIDALE

Per diffondere la cultura dei lasciti solidali e rispondere a quanti ancora non sanno a chi rivolgersi le organizzazioni del Comitato Testamento Solidale hanno creato il sito **www.testamentosolidale.org** e **l’omonima guida**. Due strumenti che offrono una esaustiva panoramica sul tema del lascito, dalle tipologie

¹ Sondaggio su un campione di 700 notai realizzato dal Comitato Testamento Solidale, in collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato

di testamento (olografo, pubblico, segreto) alla quota “disponibile” di patrimonio che può essere destinata ad un lascito solidale (una qualsiasi somma di denaro, un bene mobile o immobile, la polizza vita, azioni o titoli d’investimento).

Per informazioni contattare l'ufficio stampa del Comitato Testamento Solidale:

Francesca Riccardi INC – Istituto Nazionale per la Comunicazione

f.riccardi@inc-comunicazione.it; 335 7251741 – 06 44160887